

Quale futuro per le Province? «Le finanze sono insufficienti»

Lorenzetti chiama a raccolta politici, associazioni e sindacati

L'ALLARME lo aveva lanciato nel corso dell'ultimo consiglio provinciale preannunciando gravi difficoltà sul bilancio di previsione: «Con i numeri del bilancio 2018 – aveva detto il presidente della Provincia, Gianni Lorenzetti –, che sarà solo tecnico e che riusciremo a chiudere a fatica, è chiaro che non saremo in grado di fare manutenzione sulle strade e sulle scuole. È un messaggio che deve essere recepito chiaro e inequivocabile». E chiudendo aveva preannunciato un incontro con parlamentari, consiglieri regionali, consiglieri provinciali, sindaci, associazioni di categoria, sindacati e mondo della scuola. Quell'incontro è stato convocato ed è in programma oggi, alle 15, nella sala della Resistenza del Palazzo Ducale. Per rimarcare la delicatezza del momento attuale sarà presente anche Achille Variati, presidente dell'Upi, l'Unione delle Province d'Italia, assieme al direttore generale Piero Antonelli.

«**NONOSTANTE** le risorse previste dalla legge di bilancio 2018 – ha scritto Lorenzetti nella convocazione – le Province vivono ancora una situazione transitoria dal punto di vista finanziario: i 317 milioni sono ancora insufficienti a riequilibrare i nostri bilanci e assicurare una pluriennalità di investimenti. Anche dal punto di vista istituzionale, a seguito degli esiti del referendum costituzionale del 2016, risulta obbligatoria una revisione della legge Delrio, che trasformava le Province in «enti territoriali di area vasta» in attesa

«LEGGE DA CAMBIARE»

Oggi incontro a Palazzo Ducale con i vertici nazionali dell'Upi per fare il punto della situazione

della riforma del Titolo V, parte II, della Costituzione».

«Nel corso di questi anni – continua il presidente – in contemporanea al processo di attuazione della Delrio e della successiva legge regionale del 2015, il personale che è rimasto nelle Province ha rappresentato un importante e prezioso presidio rispetto alle emergenze emerse nel territorio, sia pure limitatamente alle funzioni di cui oggi la Provincia è titolare in modo fondamentale: innanzitutto viabilità ed edilizia scolastica degli istituti di secondo grado, ma non solo. Oggi su questi versanti si aprono interessanti opportunità di investimenti pubblici, anche per la nostra Provincia: è infatti previsto un fondo nazionale pari a 1,6 miliardi di euro per la viabilità (111 milioni in Toscana, 8,5 a Massa-Carrara) e altrettante risorse nazionali per l'edilizia scolastica, con un minimo del 30% su 1,7 miliardi di euro da utilizzare tramite bandi regionali di prossima uscita. Sullo sfondo rimane tuttavia il problema di enti che sono ancora alla costante ricerca di un equilibrio finanziario strutturale, con la necessità di adottare i bilanci pluriennali e di darsi una nuova organizzazione, rafforzando i rapporti con i Comuni del proprio territorio e le categorie socio-economiche».



GRIDO D'ALLARME
Il presidente della Provincia Gianni Lorenzetti

